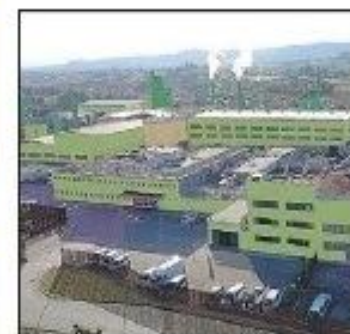
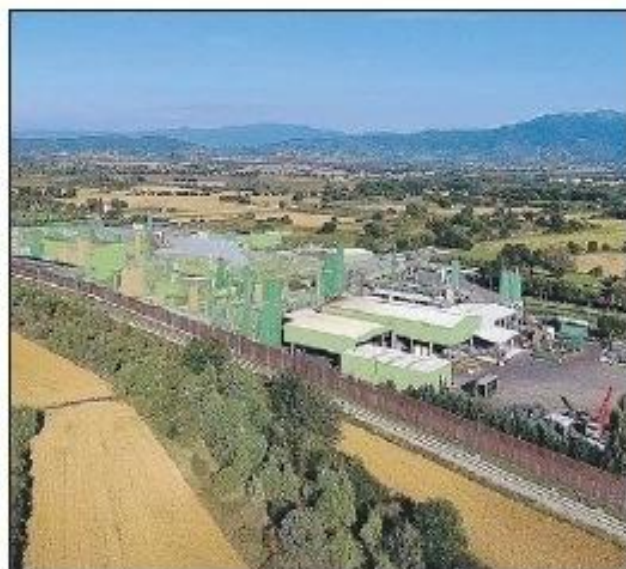


Visita agli impianti dello stabilimento di Badia al Pino e dibattito  
In corso procedura per aumentare i quantitativi di rifiuti da trattare

# E' il Chimet day Porte spalancate sul nuovo progetto



Rendering Come sarà  
la nuova Chimet. Progetto  
nell'arco di cinque anni:  
investimento  
di 35 milioni di euro

## ► CIVITELLA IN VAL DI CHIANA

Dibattito pubblico stamani, 13 maggio, alla Chimet. Nell'ambito dell'iniziativa "Fabbrica aperta: conoscere per valutare", il programma prevede dalle 9.30 una visita a gruppi all'interno dello stabilimento, alle 11.30, la presentazione del progetto di ampliamento alla cittadinanza, a cura dell'ingegnere Leonardo Tognotti, professore dell'Università di Pisa presso il Dipartimento di ingegneria civile e industriale, cui seguirà lo spazio per dibattito e domande. Sarà presente il sindaco di Civitella, Ginetta Menchetti, insieme all'assessore all'ambiente, Andrea Tavarnesi. L'imprenditore Sergio Squarziali e il suo staff faranno gli onori di casa e illustreranno l'iniziativa industriale. Intanto, riguardo all'Ampliamento attività produttiva di recupero metalli preziosi da rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi a Badia al Pino, nel comune di Civitella Val di Chiana, è stata pubblicata dal-

Fatturato di due miliardi di euro, 140 dipendenti e la necessità di ampliare i volumi

## Un colosso nato sul recupero dei metalli preziosi

► CIVITELLA IN VAL DI CHIANA Chimet Spa - che ha come missione d'impresa il recupero dei metalli preziosi contenuti negli scarti di lavorazioni industriali - si è costituita come impresa autonoma nel 1975 nello stabilimento di Badia al Pino, ma trae origine dall'attività della Gori e Zucchi SpA (Unoaerre). Nel 1982 è stata aperta la filiale commerciale di Vicenza. Film Spesso e Catalizzatori hanno iniziato l'attività nel

1989, presso lo stabilimento di Vicomaggio, per la realizzazione di prodotti destinati alle industrie dei settori a) automobilistico, elettronico e fotovoltaico per le vernici a film spesso e b) farmaceutico, petrolchimico e della chimica fine per i catalizzatori. Oggi Chimet è la più importante impresa italiana nel settore. In quarant'anni di attività l'occupazione è cresciuta. I dati economici evidenziano il fatturato totale arrivare ai due mi-

liardi di euro. I dipendenti totali sono 140 di cui 42 residenti nel Comune di Civitella.

Negli ultimi dieci anni, la dimensione internazionale del mercato ha posto Chimet al centro di una rete di clienti locali, nazionali ed internazionali.

L'Azienda ha richiesto così di aumentare i quantitativi di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi da avviare al trattamento. ◀

la Regione Toscana la documentazione integrale del Procedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa allo stesso Progetto proposto dall'azienda Chimet Spa. "Il Comune di Arezzo è interessato a livello di impatti", come riporta la scheda tecnica. L'istanza - al Settore VIA-VAS Opere pubbliche di interesse strategico regionale

della Toscana - è stata presentata lo scorso 29 marzo. I termini per la consultazione, che interessa Regione Toscana, Provincia di Arezzo, Comuni di Civitella e Arezzo, e per la presentazione delle osservazioni, scadranno il prossimo 28 maggio, decorsi 60 giorni dalla pubblicazione degli avvisi. Il provvedimento conclusivo del procedimento sarà co-

stituito da una Deliberazione di Giunta Regionale. Nell'ambito del procedimento di Via sono state individuate quali amministrazioni interessate i Comuni di Civitella e Arezzo, la Regione Toscana, la Provincia di Arezzo, la Asl Toscana Sud-Est, l'Arpat, l'Autorità di bacino del Fiume Arno. "La Giunta comunale - anticipa il sindaco Menchetti - reepen-

do le indicazioni del Consiglio comunale, ha deliberato la richiesta dell'indizione dell'inchiesta pubblica, strumento previsto per garantire una maggiore partecipazione dei soggetti interessati e maggior trasparenza". L'investimento è di 35 milioni di euro. Il progetto, in due fasi, prevede uno sviluppo in cinque anni. Con modifiche impiantistiche e

l'aumento quantitativo dei rifiuti da trattare si parla di ricadute positive dal punto di vista economico, occupazionale e paesaggistico, nonché del risparmio energetico. Previsto l'arrivo di 20 nuovi dipendenti e la creazione di un indotto di circa 35 nuovi addetti. Nel primo stralcio l'aumento degli stoccaggi passerebbe da 335 a 1.000 tonnellate. La quantità di rifiuti ammessi al trattamento, in questa fase, avrebbe un incremento da 12.500 a 17.000 tonnellate, con un tetto massimo, di sole 8.000 tonnellate annue nel settore della termo-distruzione. Il resto verrà trattato nel settore recupero metalli preziosi. Il secondo stralcio prevede la realizzazione del progetto definitivo. Una volta a regime, Chimet potrà trattare al massimo 24.000 tonnellate di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Anche all'esito di questa seconda fase è prevista la limitazione di 8.000 tonnellate di rifiuti annui alla termo-distruzione. ◀

Sara Polvani